

POLIZIA PENITENZIARIA IN STATO DI AGITAZIONE

Contestata l'organizzazione dei servizi

«La Polizia penitenziaria a Trapani è allo sbando». La denuncia arriva dal mondo sindacale e si origina dalla lamentata chiusura al dialogo della dirigente della Casa circondariale, Vazzara.

«La modifica dell'organizzazione del lavoro - scrivono Uilpa Penitenziari, Sappe, Sinappe e Fsa Cnpp - con turnazioni di oltre 8 ore e la mobilità interna tramite incarichi fiduciari sono state tutte decisioni prese dal direttore senza un reale confronto con i sindacati». Un atteggiamento ritenuto «immotivato» da Gaetano Pellegrino della Uilpa Penitenziari visto che, dice, «le nostre proposte tenevano conto delle esigenze dell'amministrazione e dei lavoratori». E mentre Pietro Fortunato del Sappe parla di «un ritorno al passato quando i lavoratori non potevano manifestare le opinioni rispetto le modalità opera-

tive», Giuseppe Cirrone del Cnpp pone l'accento sulla carenza di organico. Tutti fattori che hanno portato alla convocazione di un'assemblea sindacale per oggi alle 17, nella sede della Uil in via Nausica 53. La riunione avrà un preciso scopo: «far decidere agli agenti - sottolinea Antonio Scaduto del Sinappe - le iniziative da adottare». All'incontro parteciperà anche il segretario regionale Uilpa Penitenziari Gioacchino Veneziano che ha già sollecitato il provveditore delle carceri siciliane Faramo, ad intervenire sulla «mancanza di dialogo da parte del funzionario che sta portando la polizia penitenziaria del capoluogo in un baratro non accettabile». Con l'iniziativa di oggi le 4 sigle vogliono, dunque, pronunciare il loro «basta ad un clima di antisindacalismo».

AN. VE.

LA SICILIA 10.6.2008